

ALLEGATO "A"

SCHEDA DI DETTAGLIO

Descrizione finalità dell'intervento	<p>La Regione Toscana ha approvato e sottoscritto con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di un Accordo e relativo un piano operativo per attivare 169 centri di facilitazione digitale in Toscana, punti di accesso fisici che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali al fine di supportare l'inclusione digitale, in relazione alla Misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR (DGR 1249 del 7.11.2022, accordo sottoscritto il 12.1.2023 e vistato dalla Corte dei Conti il 17.2.2023 n.515). Il piano operativo prevede l'individuazione dei soggetti sub attuatori per l'avvio dei centri negli enti locali del territorio toscano ed a tal fine si prevede di pubblicare un avviso per coinvolgere i Comuni e gli enti toscani, che potranno attivare tali centri in proprio o avvalersi di enti del terzo settore ed altri soggetti.</p> <p>Come soggetto intermedio per tale avviso è stata individuata Sviluppo Toscana per il supporto per la sua messa a punto; Sviluppo Toscana provvederà alla pubblicazione, alla gestione dello stesso, alla istruttoria e successiva erogazione dei contributi ai beneficiari, ai controlli della rendicontazione, al saldo delle cifre previste ed agli eventuali recuperi di fondi.</p>
Soggetti beneficiari	<p>Enti locali toscani: comuni, unioni di comuni, province, città metropolitana di Firenze.</p> <p>Destinatari finali della Misura 1.7.2 del PNRR, Misura 1, Componente 1 sono i cittadini.</p>
Spese Ammissibili	<p>Le spese ammissibili per la realizzazione del progetto sono quelle definite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale nell'ambito dell'intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR.</p> <p>La spesa è finanziabile al 100% del costo sostenuto.</p> <p>Il contributo regionale finanzia spese per l'attivazione e lo svolgimento delle attività dei centri di facilitazione, ricondotte nelle seguenti macrovoci previste dal DTD - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, soggetto titolare dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, nella misura minima del 70% del totale delle spese sostenute;• Attività di comunicazione/organizzazione di eventi formativi, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute;• Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, connessione, nella misura massima del 15% del totale delle spese sostenute.

L'IVA è ammissibile se non recuperabile.

In particolare le spese sono ammissibili se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- sono sostenute entro l'arco temporale di cui all'Art. 5 comma 2,
- sono direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso e risultano documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa riferibili al pagamento del corrispettivo contrattuale a seguito di affidamento del servizio (D. Lgs 50/2016) o coprogettazione (D. Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo settore) da parte del Soggetto sub-attuatore relative all'arco temporale di cui all'Art. 5 comma 2 .

Tipologia ed entità dell'aiuto

Attivazione dei centri di facilitazione digitale

Il contributo regionale è quota parte del finanziamento concesso dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) per attivare e potenziare i *Centri di facilitazione digitale*, misura 1.7.2 Missione 1 Componente 1 del PNRR, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con Regione Toscana di cui alla DGR 1249/2022.

Finanziamenti per l'attivazione dei centri di facilitazione digitale

Il totale dei contributi, destinato agli enti pubblici toscani, è di euro 5.070.000,00, finalizzato all'attivazione di 169 centri ed al contatto con 136.000 cittadini, target concordati con il DTD nel piano operativo allegato alla DGR 1249/2022, che definisce gli impegni di Regione Toscana, derivati in quota parte dagli impegni nazionali dell'intervento PNRR.

Gli obiettivi indicati in termini di cittadini da raggiungere saranno distribuiti fra i centri finanziati in base alla popolazione potenziale raggiungibile.

L'importo massimo finanziabile mediante il presente Avviso, per gli interventi di cui all'Art. 4 è pari al 100% della spesa ammissibile e fino ad un importo massimo di € 30.000,00 per ciascun centro di facilitazione digitale attivato.

L'avviso prevede anche la dotazione di materiali informatici da distribuire secondo le richieste che perverranno nell'ambito dell'avviso, ma finanziati con altri fondi e relativi alla DGR 1199/2022.

In merito al principio di cumulo si segnala che la Circolare 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio

finanziamento”, conferma il divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

La Circolare citata conferma invece la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento. Tale fattispecie è prevista e consentita nell’ambito dei PNRR dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, che recita: “*Il sostegno fornito nell’ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell’ambito di altri programmi e strumenti dell’Unione*”. È pertanto prevista la possibilità di cumulare all’interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti “...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo” (divieto di doppio finanziamento).

La Regione Toscana si riserva di redistribuire le cifre residue eventualmente disponibili a favore dei progetti per centri di facilitazione digitali presentate e non finanziate, secondo l’ordine di presentazione.

La Regione Toscana si riserva altresì di utilizzare le cifre residue del presente avviso o eventuali nuove risorse che si renderanno disponibili, per la eventuale riapertura dei termini dell’avviso o per l’apertura di nuovi bandi di finanziamento, che siano comunque in linea con le finalità del presente bando.

Procedimento per l’assegnazione del contributo

Il contributo sarà assegnato agli enti locali toscani sulla base del seguente procedimento:

1. Ogni ente, in forma singola o associato con altri Enti, può presentare una sola domanda, per l’attivazione di uno o più centri. Le domande presentate in forma associata dovranno indicare l’ente capofila, individuato con opportuni atti approvati dagli altri enti ad esso associati che lo autorizzano alla presentazione della domanda stessa. Il soggetto capofila risulterà, nei confronti di Regione Toscana, il responsabile di quanto dichiarato nella domanda, nonché delle attività di attuazione, gestione e rendicontazione. I soggetti che presenteranno domanda in forma associata dovranno appartenere allo stesso ATO - Ambito Turistico di Destinazione di cui alla LR n.24/2018.
2. Laddove richiesti, verranno finanziati in prima istanza tre centri di facilitazione digitale per ogni ATO, presentati da soggetti distinti (enti diversi), sulla base dell’ordine di arrivo delle domande. Pertanto, le domande che contengano richiesta di finanziamento per più centri, dovranno indicare l’ordine di preferenza di finanziamento.

3. Una volta assegnato un massimo tre centri per ogni Ambito Turistico di Destinazione, secondo il criterio di cui al comma precedente, per l'assegnazione dei successivi saranno ammessi a finanziamento i primi centri di ogni domanda presentata e non ancora finanziati sulla base dell'intero territorio regionale, attribuendoli agli enti che hanno presentato domanda in ordine decrescente di popolazione (numero di abitanti dato ISTAT al 31/12/2021), partendo quindi da quelli con maggiore popolazione di riferimento (ovvero con la somma della popolazione dei soggetti associati nel caso di unioni di comuni o domande presentate in forma associata). Eventualmente e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, si procederà poi con i secondi centri richiesti, poi i terzi e così via, sempre con la logica di assegnazione di cui al presente comma.
4. Nel caso in cui le Unioni di Comuni si facciano carico di presentare domanda per centri da attivare nei territori comunali facenti parte del loro territorio, su delega dei comuni coinvolti, e di conseguenza presentino domanda di finanziamento per più centri, i centri richiesti saranno considerati come se presentati da singoli enti (o da comuni associati in caso di più sedi su comuni diversi); laddove l'Unione dei Comuni presenti una domanda, su delega dei comuni interessati, con richiesta di più centri su stessi territori comunali, andrà indicato nella domanda l'ordine di preferenza di finanziamento perché in questo caso non sarà possibile considerare i centri come se fossero presentati da enti diversi.
5. Per quanto riguarda i comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio, in quanto comuni di piccole dimensioni e zone insulari, laddove presentino una domanda per un centro di facilitazione digitale, tale domanda verrà finanziata prioritariamente, eventualmente in aggiunta agli altri tre centri già individuati per l'Ambito di cui fanno parte, fermi restando l'ammissibilità della domanda e l'assunzione e il rispetto di tutti gli impegni previsti.
6. I centri di facilitazione digitale indicati nelle domande presentate ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse, saranno inseriti in un elenco separato e potranno eventualmente beneficiare di contributo, laddove siano disponibili ulteriori fondi, previo scorrimento dell'elenco sulla base dei criteri del presente articolo.

L'Avviso resta aperto 60 giorni solari consecutivi dalla sua pubblicazione sul BURT.

Decorso tale termine, Sviluppo Toscana procede all'istruttoria per

	<p>l'assegnazione del finanziamento secondo le regole sopra indicate.</p> <p>A seguito del completamento dell'istruttoria, Sviluppo Toscana trasmette a Regione Toscana l'elenco dei beneficiari, quindi Regione Toscana, acquisiti i risultati delle verifiche, approva l'elenco con proprio decreto e procede alla comunicazione formale tramite PEC agli enti beneficiari l'ammissibilità al finanziamento. Nella PEC saranno ricordati anche gli impegni sottoscritti in fase di presentazione della domanda; impegni che si riterranno confermati con la trasmissione a Regione Toscana del CUP di cui al successivo comma.</p> <p>Entro e non oltre dieci giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione dell'ammissibilità a finanziamento di cui al precedente comma, gli enti beneficiari procedono, pena revoca del finanziamento, all'acquisizione del CUP e alla relativa comunicazione tramite PEC a Regione Toscana.</p>
<p>Modalità di erogazione del contributo</p>	<p>L'erogazione del contributo avverrà tramite Sviluppo Toscana e con SAL successivi in base al raggiungimento dei risultati previsti, di cui al piano operativo approvato con DGR 1249/2022, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'apertura del centro di competenza digitale assegnato a seguito dell'approvazione della domanda sarà erogato il 40% dell'importo; • un ulteriore 40% al raggiungimento del 60% del target di cittadini di competenza di ciascun centro ed a fronte di rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute per il centro di facilitazione; • il saldo del finanziamento del 20% al raggiungimento del 100% del target di cittadini di competenza di ciascun centro, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute alla data del 31/12/2025 dal centro di facilitazione.
<p>Termini di realizzazione dei progetti</p>	<p>I termini di realizzazione dei progetti sono indicati nel piano operativo approvato con DGR 1249/2022:</p> <p>Entro Dicembre 2023: 75% punti attivati/potenziati, 25% del target T1 - Cittadini raggiunti</p> <p>Entro Dicembre 2024: 100% punti attivati/potenziati, 60% del target T1 - Cittadini raggiunti</p> <p>Entro Dicembre 2025: 100% del target T1 - Cittadini raggiunti</p>

	Entro giugno 2026: completamento della rendicontazione
Monitoraggio dei progetti agevolati	<p>E' previsto monitoraggio in itinere sulla base di quanto verrà stabilito negli atti fra Regione Toscana e Sviluppo Toscana, secondo le milestone di progetto sopra indicate.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Regione potrà effettuare controlli in itinere, anche a campione, sull'effettiva disponibilità dei servizi ai cittadini come dichiarati dall'Ente sub-attuatore. Potrà inoltre effettuare controlli in itinere sulla corretta e costante compilazione della piattaforma di monitoraggio Facilita nella parte di registrazione dei servizi forniti ai cittadini, sentito anche il Coordinatore dei facilitatori digitali. 2. Successivamente alla rendicontazione, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. Gli Enti sub-attuatori beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. 3. I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo gli Enti sub-attuatori beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione. <p>L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui a n. 65/2022 - PNRR del Capo Dipartimento per la Trasformazione Digitale, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.</p> <p>Gli enti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione idonea a comprovare quanto autocertificato a rendicontazione al fine di consentire le verifiche ex post, che Regione Toscana si riserva di effettuare.</p>